



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI TRANI
Sezione civile – area Crisi d'impresa**

147/2023 R.G. P.U.

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio, composto dai magistrati:

Dott. Giuseppe Rana	Presidente
Dott.ssa Francesca Pastore	Giudice
Dott.ssa Maria Azzurra Guerra	Giudice relatore

esaminati gli atti ed udita la relazione del Giudice delegato ha pronunciato la seguente

SENTENZA

dichiarativa dell'apertura della liquidazione controllata dei beni di DE GENNARO VINCENZA, EUFRASIA (C.F: DGNVCN76R54F284O),


Con ricorso depositato il 27.10.2023, De Gennaro Vincenza Eufrasia ha chiesto dichiararsi aperta la liquidazione controllata dei propri beni con l'assistenza dell'OCC, avv. Marta Racanelli, la quale ha espresso valutazione positiva sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice. Dalla relazione emerge che: - la debitoria ammonta ad € 228.139,92 circa comprensivi dei costi della procedura; - la ricorrente è attualmente disoccupata; - la ricorrente ha esposto di essere titolare della proprietà di un immobile sito in Bari, alla via Napoli n.148, in catasto al foglio 870, p.lla 315, sub 3, cat. A/5, di circa 33 mq; - la ricorrente non è titolare di altri beni immobili né mobili registrati, così come attestato dall'OCC; - il nucleo familiare della ricorrente è composto dalla stessa e  da quattro persone; - le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della De Gennaro e del suo nucleo familiare, ammontano ad euro 1.701,17, come attestato dall'OCC. A seguito di invito del giudice delegato, la ricorrente ha chiarito la propria situazione lavorativa attuale, allegando lo stato di famiglia e le dichiarazioni dei redditi dei tre anni antecedenti al deposito del ricorso della stessa e del suo nucleo familiare.

In via preliminare deve osservarsi che non risultano pendenti domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV, parte prima, del CCII. Sempre in via preliminare, sussiste la competenza di questo Tribunale ai sensi dell'art. 27, co. 2, CCII, in quanto il centro di interessi principale del ricorrente è collocabile nel comune di Molfetta.

Nel merito, deve rilevarsi che : l'esposizione debitoria ammonta ad € 228.139,92 di cui € 6.000,00 nei confronti degli advisor e dell'OCC, € 99.185,00 nei confronti di MPS, € 7.884,86 nei confronti di Agenzia riscossione dir. Regionale, € 2.076,60 nei confronti del comune di Bari, € 136,46 nei confronti del Condominio via Napoli della città di Bari, € 112.857,00 nei confronti di Penelope SPV srl. A fronte di tale debitoria, la ricorrente è titolare di un bene immobile sito in Bari alla Via Napoli n. 148 del valore di € 41.000,00 circa. Non vi sono altri beni mobili (crediti), risultando al momento priva di occupazione. In tali condizioni, sussiste lo stato di crisi della De Gennaro.

Ricorre la condizione di sovraindebitamento di cui all'art. 2, co. 1, lett. c), CCII, posto che: a) dal punto di vista soggettivo, la debitrice riveste la qualifica di consumatore o comunque di debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; b) dal punto di vista oggettivo, la debitrice versa in stato di crisi o insolvenza, come motivatamente evidenziato dall'OCC nella propria relazione.

Ciò chiarito, la procedura liquidatoria ha carattere universale e determina l'apertura del concorso tra i creditori e lo spossessamento del debitore, senza che possano essere apriori esclusi alcuni beni, salvo i limiti previsti dall'art. 268 quarto comma D.Lgs n. 14/2019 s.m.i., con la conseguenza che non assume alcun rilievo l'eventuale proposta e il piano liquidatorio formulato dal debitore, spettando al liquidatore la verifica dell'attivo e l'adozione delle modalità di liquidazione in conformità a quanto previsto dagli artt. 272 e 274 D.lgs 14/2019 e s.m.i., mentre la determinazione del limite di reddito da destinare al mantenimento compete al Giudice delegato, tenuto conto di quanto occorre per il mantenimento del nucleo familiare, con indicazione da effettuarsi in questa sede in base agli elementi forniti.

Ai fini della determinazione della quota di reddito escluso dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 268 quarto comma lett. b CCII – la cui quantificazione va operata in questa sede, salva successiva revisione da parte del giudice delegato previa acquisizione di ulteriori notizie- deve osservarsi che al momento la ricorrente è disoccupata e convive con il r

Deve dunque quantificarsi in € 1.583,36 il fabbisogno mensile del nucleo familiare della ricorrente (somma determinata secondo il dato ISTAT), con la conseguenza che, nel caso in cui, in pendenza di procedura, la ricorrente dovesse trovare una nuova occupazione, il reddito da lasciare nella disponibilità della debitrice in € 200,00- tenuto conto del reddito percepito dagli altri componenti del nucleo.

P.Q.M.

Il Tribunale in composizione collegiale visti gli artt. 1,2,27,125,268, 269, 356 e 358 CCII,

- 1) dichiara aperta la liquidazione controllata dei beni di DE GENNARO VINCENZA, EUFRASIA (C.F: DGNVCN76R54F2840);
- 2) nomina giudice delegato per la procedura la dott.ssa Maria Azzurra Guerra;
- 3) nomina liquidatore l'avv. Marta Racanelli;
- 4) dispone che il liquidatore riferisca con apposita relazione, ogni sei mesi, sullo stato della procedura e sull'esecuzione del programma di liquidazione;
- 5) dispone che siano esclusi dalla liquidazione: - l'eventuale reddito, qualora dovesse nel corso della procedura percepirlo, della ricorrente De Gennaro Vincenza, Eufrasia dell'importo di € 200,00, con obbligo di versare al liquidatore il reddito eccedente tale limite (e, dunque, anche la tredicesima e quattordicesima mensilità, ove eventualmente percepite) nonché ogni ulteriore entrata che dovesse sopraggiungere a qualsiasi titolo nel corso della procedura;
- 6) dispone che siano compresi nella liquidazione l'immobile di proprietà della ricorrente, sito in Bari, alla via Napoli n.148, in catasto al foglio 870, p.lla 315, sub 3, cat. A/5, di circa 33 mq e l'eventuale reddito percepito nel corso della procedura superiore alla somma di € 600,00,
- 7) assegna a tutti i terzi che vantano diritti sui beni della debitrice e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni sessanta entro il quale, a pena di inammissibilità, trasmettere al liquidatore, a mezzo pec., la domanda di restituzione, rivendicazione o ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;
- 8) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- 9) autorizza il liquidatore ad accedere, con le modalità previste dagli artt. 155 quater, quinquies e sexies disp. att. cpc, alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dei rapporti finanziari e degli enti previdenziali, alle banche dati degli atti assoggettati ad imposta di registro, al pubblico registro automobilistico ed acquisire la documentazione contabile in possesso di banche ed intermediari finanziari relativi a rapporti della debitrice anche se estinti;
- 10) ordina la trascrizione della presente sentenza sugli immobili di proprietà di De Gennaro Vincenza, Eufrasia;
- 11) dispone l'inserimento della presente sentenza nella pagina riservata del sito del Tribunale a cura del liquidatore, con omissione dei dati sensibili;

12) dispone che nessuna azione individuale esecutiva o cautelare può essere iniziata o proseguita sui beni della debitrice.

Manda alla cancelleria per la comunicazione alla debitrice, agli advisor, al liquidatore e all'OCC.

Così deciso a Trani, nella camera di consiglio del 3 maggio 2024.

Il giudice estensore

Dott.ssa Maria Azzurra Guerra

Il presidente

Dott. Giuseppe Rana